

BASKET B2 REALTA' EMERGENTE

In tempi difficili
il basket a Trento
ha tanti amici
500mila euro
il budget generale
150 mila ai giovani

IL BUDGET DI 470 MILA EURO NEL 2005-2006

CAMPIONATI, COPPA ITALIA E TORNEI	40mila euro
PALESTRE	30mila euro
TRASFERTE	25mila euro
MATERIALE SPORTIVO	30mila euro
STAFF GIOVANILI, MINIBASKET E 1ª SQUADRA	322mila euro, circa la metà nel settore giovanile
SPESE GENERALI	23mila euro

Il volo è sempre più alto

L'Aquila Trento conferma tutti i suoi sponsor e affida alla Bitum Calor la rampa di lancio



di STEFANO PAROLARI

TRENTO - E chi la ferma più quest'Aquila Trento. Entusiasmo e sani principi di crescita del settore giovanile in sinergia con la prima squadra. Ma anche tanto pragmatismo e ferrea tenacia nel perseguire gli obiettivi, uno riservato alla prima squadra ed è molto allettante (una serie professionistica nel giro di tre anni), in una cornice di trasparenza e di potenziamento del bilancio.

Sono doti venute fuori anche ieri mattina, in via fratelli Fontana, quando il presidente **Giovanni Zobebe** ha presentato il main sponsor della prima squadra in un simpatico siparietto con quello tradizionale, il Sosi, che ha ribadito comunque la volontà di continuare a stare con gli aquilotti. Arriva la Bitum Calor, già presente da qualche anno nei ranghi del pool di sponsor, che serve da rampa di lancio e in più l'Aquila conserva tutto il suo potenziale di forza economica.

Non a caso la foto del fotografo dell'Adige, Hugo Muñoz, ritrae Zobebe nella stretta di mani per un patto di ferro con l'amministratore delegato della ditta di prodotti petroliferi che commercia in tutto il nord d'Italia, **Andrea Massaggia**, e con lo sponsor che passa in seconda fila, ma non per questo meno importante, **Stefano Sosi**, che da 13 anni (tre al Dolomiti e 10 all'Aquila) abbina la michetta della città di Trento con il marchio della palla a spicchi



che la scorsa stagione ha regalato due titoli storici, il passaggio in B2 e la Coppa Italia.

«Il nuovo main sponsor - ha detto ieri Zobebe - ci permette di affrontare una stagione importante con le spalle ben coperte. In tempi così difficili, per tutti gli sport, nel reperire sostegno finanziario, l'Aquila si onora di trovare tutti i suoi sponsor pronti a ricominciare l'avventura e qualcu-

no anche a potenziare la propria presenza». Zobebe ha poi voluto precisare come il gruppo industriale che rappresenta fornisce il 20% del sostegno globale all'Aquila e in maggior parte gli sforzi sono concentrati nel settore giovanile, vera perla societaria. Con i suoi 350 ragazzi, tra cui anche quei Defant, Margoni, Jovicic e l'ultimo convocato Davide Dusmet, guardia dell'86, che an-

dranno a irrobustirsi nella prima squadra di coach Maurizio Buscaglia, che si riunirà mercoledì 17, nel pomeriggio.

Stefano Sosi («comunque al PalaTrento, nuova prestigiosa sede di gioco vi porterò sempre le pizze anche se non sentirò urlare il mio cognome dai tifosi, come avveniva da anni all'ex S. Chiara») e Andrea Massaggia («la Bitum Calor difficilmente - ha detto ri-

STAGIONE TRASCORSA

■ PARI IN BILANCIO

A 405mila euro

Nell'anno della promozione in B2, del primo posto in campionato e al trionfo dei playoff, c'è stato un bilancio consolidato di 405.500 euro per l'Aquila. Entrate commerciali 230.650, entrate del pubblico 10mila, quote attività giovanile 48.500, contributo provinciale 24mila, contributo comunale 16.350, autofinanziamento in precedenti gestioni 50mila, disavanzo 25mila, pareggio a 405.500.

Sopra il presidente Zobebe, al centro, con Stefano Sosi, a sinistra, e Andrea Massaggia. A fianco il progetto di un patto di ferro

colgono i frutti di una scelta che per il basket a Trento era storica.

Vivaio vuol dire anche tre squadre che disputano i campionati di Eccellenza a confronto con le blasonate società venete (under 14, 16 e 18), vuol dire coinvolgimento di Villazzano, Pergine, Gardolo e Belvedere oltre al varo del mini basket. «Una regia complessiva che arriva alla prima squadra - ha detto Zobebe - per una stagione il cui budget previsto è di 500mila euro, 150mila dei quali per il settore giovanile. Il general manager Salvatore Trainotti ha costruito una squadra con arrivi di valore (il centro Cupello, l'ala piccola Cardillo, l'ala grande Gioro, il play Palombita) e Buscaglia continuerà in quella scalata che ci porta a conquistare, passo dopo passo, una valenza nazionale di alto profilo».

Gli obiettivi di prima squadra sono chiari: 1) il trasferimento al PalaTrento vuol dire qualificare immagine e presenza di pubblico; 2) nel giro di 2 o 3 anni conseguire un altro salto di categoria; 3) migliorare l'organizzazione con la qualificazione di altre figure interne locali; 4) consolidare le sinergie con altre società locali e regionali; 5) interfacciarsi con altre realtà sportive regionali di alto livello di altri sport per un'ipotesi di consorzio sportivo d'alta fascia; 6) consolidare la propria compagine sociale trasformandola in srl non profit. Senza contare poi che per il vivaio e per il settore femminile c'è attenzione continua.

Tennis / Nell'open di Bolzano Corinne Martinelli cede solo nei quarti

Luddi è un guerriero nato

Prader e Holzer spremano e vengono puniti

BOLZANO - È proprio vero che quando uno ha carattere e coraggio il tennis ti ripaga. **Gianluca Luddi**, romano che nella sua carriera annovera anche una vittoria sull'argentino «Willy» Canas ex n.8 al mondo quest'anno pizzicato dall'antidoping e squalificato 2 anni, ha gettato nello sconforto due idoli di casa nell'open di Bolzano. Negli ottavi ha annullato tre match ball al 18enne **Patrick Prader** nel tie break decisivo. Ci viene alla mente il tie break di S. Benedetto in A1 quando Luddi vinse contro il ceco dell'Ata Zitko, 7-1 al tie break ma annullò al fortissimo straniero un match ball sul 5 a 4. Mai domo questo guerriero laziale che nei quarti ha battuto **Thomas Holzer**, l'altro big di casa, al 9° gioco del terzo set dopo un tie break a testa. Ora il n.2 dell'open affronta il maestro di Prader, quel **Gianluca Gatto** che era uscito vincente dalla battaglia con Tarallo e ieri ha superato anche il pericoloso Burzi.



BEFFATO. Il giovane Prader

nezia, e che non ha avuto problemi con il lombardo del Ct Trento, Stefano Dolce. Tra le donne sorprende Linda Mair ma nei quarti paga lo sforzo contro la Desiferio. Bravissima la trionfatrice dell'open di Riva, **Corinne Martinelli**, che negli ottavi fa un positivo sofferto contro la Oddone ma poi la rivana non recupera cedendo nei quarti alla Madaro. Senza scampo Alice Russolo (Ct Trento) contro Katy Agnelli.

SINGOLARE MASCHILE - Ottavi: Charpentier (n.1, 1ª cat n.11) b. Plesnicar (2.2) 6-1 7-5; Falgheri (2.2) b. Bosa (2.2) 3-6 6-1 6-2; Dolce (2.1) b. Albertini (2.2) 7-6 6-0; Gatto (2.2) b. Tarallo (2.1) 5-7 7-5 6-2; Burzi (2.1) b. Fava (2.3) 6-2 6-4; Holzer (2.2) b. Zen (2.2) 6-2 6-2; Luddi (n.2, 2.1) b. Prader (2.3) 3-6 6-1 7-6. **Quarti:** Charpentier b. Falgheri 6-1 6-3; Scala b. Dolce 7-5 6-1; Gatto b. Burzi 6-3 7-6; Luddi b. Holzer 6-7 7-6 6-3.

SINGOLARE FEMMINILE - Ottavi: Scartoni (n.1, 2.3) b. Bortolon (3.1) 6-0 6-1; Gatto (2.8) b. Petrelli (2.6) prg; Agnelli (2.5) b. Alice Russolo (3-2) 6-0 6-2; Bressan (2.6) b. Mascherini (2.7) 6-3 7-6; Mair (3.1) b. Bino (2.6) 3-6 6-4 6-3; Desiderio (2.4) b. Ploner (2.8) prg; Martinelli (2.8) b. Oddone (2.6) 2-6 6-4 7-6; Madaro (n.2, 2.3) b. Baschirotto (3.3) 6-4 6-0. **Quarti:** Scartoni b. Gatto 6-0 6-1; Bressan b. Agnelli 7-5 6-3; Desiderio b. Mair 6-0 6-3; Madaro b. Martinelli 6-1 6-1.

KARIN KNAPP KO A RIMINI: nel challenger di Rimini (50mila dollari, rosso) esce al 2° turno la 18enne altoatesina Karin Knapp battuta dall'argentina Natalia Gussone per 6-4 6-2.

Universiadi / Bell'esordio della nuotatrice bolzanina nei 50 rana

Di Renzo a un soffio dal podio

Desi Ferro si testa nella gara veloce in vista dei 200

TRENTO - Cominciano bene le atlete regionali nella prima giornata di gare dei Mondiali Universitari. La ventitreesima edizione dei Campionati, quest'anno nell'impianto «Manisa Ozel Idare Swimming» di Izmir in Turchia, ha visto le raniste regionali piazzarsi tra le migliori. Una conferma importante arriva dalla neo-campionessa italiana assoluta **Noemi Di Renzo** (Bolzano Nuoto) proprio nella gara dei 50 rana che le era valsa il titolo tricolore. Terza provvisoria dopo le eliminatorie, la Di Renzo, rivelazione agli Assoluti di Pesaro nella rana veloce, è solo quarta in finale, ma con un nuovo primato personale e record regionale in 32"03. Record universitario per l'americana Megan Endrich, in 30"88 che va a vincere la medaglia d'oro davanti alla russa Kormacheva (31"79) e alla tedesca Schaefer (31"92).

Nella stessa gara, a sorpresa perché deciso all'ultimo momento dai tecnici della Nazionale azzurra, troviamo anche la trentina **Desirée Ferro** (nella foto). L'atleta della Rari Nantes Trento (due medaglie agli Italiani assoluti della scorsa primavera e due quarti posti agli Assoluti di Pesaro), coglie l'8° posto della finale B con il tempo di 33"69. «Non mi aspettavo di gareggiare anche nella gara veloce - commenta la Ferro - perché inizialmente dovevo fare i 100 e i 200 metri rana. Condivido la scelta degli allenatori della Nazionale: così ho potuto testare le mie sensazioni in acqua. Il tempo nuotato sui 50 metri, che non sono proprio la mia specialità perché riesco meglio nelle distanze più lunghe, è decisamente buono in vista della gara dei 200 di domenica». L'andamento generale degli azzurri nella prima giornata di gare è stato discreto. Ancora nessun podio però per gli italiani: la più vicina alla medaglia è stata proprio la Di Renzo con il quarto posto.

In gara da oggi in Turchia

Amedeo Tonelli azzurro dell'arco



La federazione italiana di tiro con l'arco (Fitarco) è presente in Turchia con quattro squadre, due maschili e due femminili nelle specialità arco olimpico ed arco compound. Della delegazione fa parte anche il trentino **Amedeo Tonelli**, reduce da un 7° posto individuale al Grand Prix di Sofia (Bulgaria) e già vicecampione del mondo indoor 2005. L'arciere della Kappa Kosmos si è preparato partecipando ad uno stage al centro Beiter di Dauchingen (Germania).